



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 33 del 08-07-2024

OGGETTO: "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO". DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12/2024 RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL PERIODO REGOLATORIO 2024-2029 - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto, del mese di Luglio, alle ore 19:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

ALESSANDRA HOFMANN Presidente	P	CARLO MALUGANI	P
MATTIA MICHELI Vice Presidente	P	FABIO PIO MASTROBERARDINO	P
FIORENZA ALBANI	P	CHIARA NARCISO	P
PAOLA FRIGERIO	P	PAOLO NEGRI	P
GIOVANNI GHISLANDI	P	FELICE ROCCA	A
DAVIDE IELARDI	P	STEFANO SIMONETTI	P
PAOLO LANFRANCHI	P		

Presenti: 12

Assenti: 1

Presiede l'adunanza la Presidente ALESSANDRA HOFMANN

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO". DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12/2024 RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL PERIODO REGOLATORIO 2024-2029 - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- ai sensi della l.r. 26/03, come modificata dalla l.r. n.21/2010, alla Provincia sono attribuite le funzioni in materia di servizio idrico integrato (S.I.I.) già esercitate dall'Autorità d'Ambito, come previste dall'art.148 del d.lgs. 152/2006; per tale scopo la Provincia si avvale di una azienda speciale appositamente costituita
- con deliberazione consiliare n. 103 del 20 dicembre 2011 è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Lecco" per l'esercizio delle funzioni in materia di S.I.I. ed è stato approvato il relativo Statuto
- l'Azienda Speciale, quale ente strumentale della Provincia, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Speciale sono disciplinati dalla normativa vigente, dallo Statuto della Provincia e dallo Statuto dell'Azienda Speciale medesima
- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 84 del 29 dicembre 2015, ha affidato il servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Lario Reti Holding S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2016 sulla base dello schema di convenzione approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito con deliberazione n. 62 del 16 dicembre 2015.

Premesso inoltre che:

- l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che: *"La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo"*
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del d.l. n. 201/11, ha trasferito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che quest'ultima:
 - *"definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera c);*
 - *"predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);*
 - *"approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di*

ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)"(lettera f);

Dato atto che ARERA con deliberazione 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029.

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell' Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Lecco" ha provveduto ad adottare, nella seduta del 29 maggio 2024, la deliberazione n. 12/24 recante "*Predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa la quarto periodo regolatorio 2024-2029 nell'osservanza del metodo tariffario idrico approvato dall'ARERA con deliberazione n.639/2023/R/IDR*", con cui sono stati approvati i seguenti documenti:

- a) il programma degli interventi (Pdl), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) – costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1a ed 1b)
- b) il piano economico finanziario (PEF) (allegato 2)
- c) la convenzione di gestione che viene aggiornata relativamente alle seguenti parti:
 - regolamento del servizio parti A (allegato 3a) e B (allegato 3b)
 - convenzione di gestione (allegato 3c).

Considerato che, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21, per le decisioni relative alla "*determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati*" l'ente responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO.

Dato atto che ai sensi dello statuto dell'Azienda Speciale il Consiglio di amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli atti inerenti alle materie elencate al comma 4 dell'art. 9 tra cui la determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che con comunicazione acquisita al protocollo provinciale al numero 32931 del 14.06.2024 il Direttore dell'Azienda Speciale ha provveduto ad inviare alla Provincia, la citata deliberazione 12/2024, unitamente al parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni nel corso della seduta del 05.06.2024 in merito alla deliberazione in oggetto (allegato 4), per gli adempimenti di competenza.

Vista la successiva corrispondenza intercorsa tra Provincia di Lecco e Ufficio d'Ambito (prot. 34338 del 21.06.2024) nonché la successiva documentazione trasmessa dall'Ufficio d'Ambito con comunicazione del 01.07.2024 (prot.35947): Relazione di accompagnamento Pdl e POS (allegato 5) e Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria (allegato 6).

Esaminata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale n. 12/24 che si allega, con i relativi documenti allegati richiamati in precedenza.

Considerato che con deliberazione consiliare n. 65 del 18.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2024/2026.

Visto il decreto deliberativo n. 175 del 20.12.2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 e il decreto deliberativo n. 13 del 14.02.2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026.

Vista la l. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Udita la relazione del Presidente dell’Azienda Speciale Provinciale “Ufficio d’ambito di Lecco” Marco Domenico Bonaiti : *Adesso faremo partire una presentazione in cui vi illustreremo un attimo i concetti fondamentali di questa revisione tariffaria e naturalmente tutti i passaggi che sono stati fatti per arrivare alla definizione di questa nuova proposta. La presentazione... scusateci un attimo. Allora, intanto faccio un’introduzione sui due passaggi che sono avvenuti prima di questa assemblea. Prima cosa il, diciamo a fine a fine Maggio, il 29 Maggio, è stata tenuta presso quest’aula con l’invito anche dei capigruppo e dei Consiglieri Provinciali l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell’ATO della nuova proposta tariffaria. Successivamente il 5 Giugno presso il Politecnico di Lecco si è tenuta anche l’assemblea dei Sindaci dell’ATO, dove praticamente c’è stato il parere favorevole di quasi tutti i presenti, con un paio di astenuti. Per quanto riguarda la presentazione di stasera, appunto, se la rendono visibile è meglio, perché altrimenti diventa difficile anche spiegarvi. Sì, scusatemi eh, scusateci un attimo.*

Presidente Alessandra Hofmann: *Sì, fa subito, giusto? La condividiamo anche che si possa vedere in streaming, per favore. Grazie.*

Presidente Azienda Speciale provinciale “Ufficio d’ambito di Lecco” Marco Domenico Bonaiti: *Ecco, la prima pagina l’abbiamo già vista. Anche la seconda, che è quella di cui vi parlavo adesso dell’assemblea tenuta il 5 Giugno. Alla terza pagina appunto troviamo un po’ il cammino che viene fatto per la predisposizione tariffaria. Prima cosa viene fatta la ricognizione per effettuare il programma degli interventi, dove vengono praticamente controllate tutte le infrastrutture sulla base degli ultimi elementi tecnici disponibili e forniti anche dal gestore, individuati i valori e i macroindicatori coi quali appunto identificare gli obiettivi successivi da portare poi in predisposizione tariffaria, esplicitare trovate al punto D, gli interventi associati ai macroindicatori e in quarto identificare delle tempistiche degli interventi stessi. Questo, appunto rende praticamente possibile estendere un Piano Economico Finanziario per la sostenibilità, guardate a destra, sotto l’azzurro, degli interventi. Praticamente viene validati tutti i dati forniti dal gestore e vengono esplicitati tutti quei vincoli che determinano poi il moltiplicatore tariffario. Pagina dopo, per quanto riguarda invece il programma, le tempistiche per la nuova revisione tariffaria, se partite dal basso dalle ultime tre frecce, prima cosa, c’è a fine Dicembre l’approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio, che è quello in cui siamo oggi. Viene entro Marzo determinata la raccolta dei dati tariffari ed entro Ottobre deve essere poi approvata, appunto il nuovo piano tariffario. Sopra riguarda la seconda riga, la raccolta dei dati tecnici che entro Dicembre c’è l’aggiornamento della disciplina con cui devono essere raccolti questi dati e invece entro fine Aprile serve effettuare tutta quella raccolta che poi determinerà anche gli interventi da inserire nel programma tariffario. Andiamo alla pagina dopo. Gli indicatori per definire gli obiettivi sono sempre, sono negli ultimi anni, nel periodo regolatorio precedente erano sostanzialmente sei: M1, M2, M3 lo trovate nella parte centrale e M4, M5, M6 sulla fognatura, questi sono stati un po’ gli indicatori che hanno definito il precedente programma tariffario. Ad oggi sono stati forniti da Arera col nuovo metodo tariffario nuovi indicatori, gli indicatori M0 sulla resilienza idrica e invece altri due elementi che è RIU, quello che trovate in basso a destra che praticamente riguarda il riutilizzo delle acque. E se andate alla pagina successiva viene esplicitata, appunto, come viene calcolato gli incentivi sul riutilizzo delle acque, il coefficiente RIU, che sono praticamente calcolati in base ai volumi destinati al riutilizzo*

rispetto a quelli effettivamente riutilizzati. Un altro nuovo parametro che trovate in basso sono gli incentivi alla riduzione energetica acquistata, che sono appunto tutti i pannelli solari che vengono riutilizzati, ma dopo spiegherò un po' tutti questi concetti dettagliatamente e anche nuovo sdoppiamento dell'acquedotto che va in Brianza. Questo porterà a una forte riduzione di spese con l'attivazione dei due sollevatori che dopo comunque vedremo, ecco. Qualora si rispettino alcuni indicatori di questi c'è una premialità, in altri casi invece ci sono delle penalizzazioni. Dunque Arera ha posto degli obiettivi sempre più sfidanti per quanto riguarda tutti gli indicatori e tutti gli interventi da effettuare sulle reti. Pagina dopo. Per quanto riguarda le reti, per quanto riguarda le perdite idriche, trovate il coefficiente M1A e M1B. Lecco... l'M1A riguarda le perdite idriche lineari e invece l'M1B quelle percentuali. Sono calcolate in modo differente rispetto appunto alle perdite che si hanno da sistema. Qua cosa è successo? L'indicatore M1B è stata abbassata la soglia, appunto, per riuscire a rimanere in quella categoria, ecco. Diciamo che ha dato una sfida maggiore a tutti gli enti, a tutte gli ATO, e a tutti i territori appunto, di ottenere maggiori risultati. Dove si pone Lecco? Lecco si trova nella fascia C. Nella fascia C alla pagina successiva, appunto, potete vedere in alto a destra la tabella che definisce i coefficienti dove si può classificare la classe dove si inserisce la zona e appunto gli obiettivi che gli stessi portano al sistema idrico integrato. Scendendo dove ci sono scritti i valori sulla destra, come si può vedere, le perdite lineari negli ultimi anni sono diminuite anche a livello di perdite di sistema percentuali. Questi obiettivi sono stati davvero importanti, perché l'obiettivo annuo precedente era del 4%, invece abbiamo sfiorato il 6% negli ultimi anni, perciò diciamo che abbiamo lavorato bene sulla riduzione delle perdite. Questo anche naturalmente a tutti quegli investimenti programmati dal 2020 che anche il PNRR che abbiamo ottenuto appunto per ridurre le perdite di sistema sulla nostra rete. Per quanto riguarda, pagina dopo, un altro cambiamento fondamentale che abbiamo riscontrato con il nuovo piano tariffario è il cambio del periodo regolatorio. Prima era un periodo regolatorio che durava quattro anni, adesso il periodo regolatorio è andato a sei anni. Questo per ottenere una programmazione più a lungo termine, come tempistiche addirittura per quanto riguarda quegli obiettivi diciamo strategici che arrivano fino al 2045... ah no, al 2035, scusate, che è il termine della concessione con Lario Reti Holding. Gli obiettivi praticamente sono definiti dal PDI, Piano degli Investimenti, il Piano Economico Finanziario e il piano degli obiettivi strategici, tre differenti che vanno a caratterizzare appunto tutti quegli interventi che devono essere inseriti, appunto nella programmazione. Per quanto riguarda invece alla pagina dopo. Per quanto riguarda appunto nel 2024/2025, resta da completare il progetto di riduzione delle perdite, quella di cui vi stavo parlando adesso del PNRR, che comprende non solo il miglioramento della rete di distribuzione, ma anche la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti attraverso, come vi avevo già raccontato, dei sensori particolari che comunque danno la possibilità di, in tempo abbastanza reale capire se c'è una perdita di sistema. Alla fine di questi, diciamo tutti questi investimenti, la volontà è quella di proseguire in tutti questi investimenti perché nel PNRR non c'era tutto il territorio provinciale, ma ce n'era solo una parte. La volontà è quella di estendere questo progetto a tutto il territorio in modo tale da andare a ridurre le perdite non solo in parte la nostra Provincia, ma un po' in tutta. Come potete vedere sotto, in quella tabella, non so se riuscite a leggere, ci sono i titoli degli interventi pianificati e l'annualità in cui sono pianificati nel periodo regolatorio dei sei anni, il monitoraggio delle reti, la modellazione, la ricerca delle perdite, la manutenzione programmata dell'acquedotto e anche un nodo fondamentale, la sostituzione dei contatori. Questa a pagina dopo, nella sostituzione dei contatori appunto si vede il cammino fatto che è programmato sopra, ma anche quello che è stato fatto sotto dal 2020 in poi, dove è stato fatto davvero un grandissimo lavoro di sostituzione di contatori su tutto il territorio. Nel 2020 19.150 e a proseguire, perciò diciamo che il livello di aggiornamento dei sistemi è in continua crescita. Questo è importantissimo anche perché coi nuovi dispositivi c'è una contabilizzazione migliore dell'utilizzo dell'acqua, ma anche in tempo reale si può capire se ci sono delle perdite da parte degli utenti e anche comunque segnalargliele. Alla pagina dopo, per quanto riguarda l'interruzione del servizio, questo, il primo

cambiamento fondamentale è il cambio del sistema di classificazione che è passato sopra vedete da tre classi a cinque classi. Questo appunto ha portato anche a un cambiamento della posizione a pagina dopo, del nostro collocamento all'interno di questa categoria, passando in alto a destra dalla categoria A, in basso a sinistra, vedete, categoria B. Questo non è una, diciamo un peggioramento del nostro sistema, ma semplicemente un cambio di valutazione degli stessi, come vi dicevo, elementi sempre più sfidanti per raggiungere categorie sempre più alte e migliorare i sistemi sul territorio. Potete andare a pagina dopo. Per quanto riguarda appunto il piano di gestione delle interruzioni del servizio, a seguito delle nuove introduzioni del coefficiente M0, molti di questi investimenti e di queste parti di... inseriti in questo coefficiente prima, sono stati traslati delle M0, perciò c'è stato un po' un cambiamento di valutazione di questo coefficiente. Come potete vedere l'ultimo intervento è quello fondamentale e l'adeguamento delle stazioni di sollevamento del Brianteo in seguito alla realizzazione dei nuovi adduttrici di Valmadrera e Civate e Civate e Dolzago quello che ci permetterà appunto di attivare il raddoppio del Brianteo. Sulla qualità dell'acqua erogata, anche qua abbiamo tre macroindicatori, l'M3A, l'M3B e l'M3C, dove appunto c'è stata una riclassificazione all'interno delle classi, perciò anche qua Arera ha modificato dei parametri in modo tale da come lo sto ribadendo dall'inizio da darci sempre degli obiettivi maggiori di investimento, ecco. Il nostro obiettivo in questo caso è quello di ridurre il tasso dei campioni non conformi perché comunque la qualità dell'acqua erogata diciamo che si attesta intorno al parametro di vedete a pagina dopo. Questo è soprattutto dovuto al fattore che vi ho detto precedentemente. In alto a destra siamo in categoria D, in basso a sinistra diciamo che stando negli obiettivi proposti, rimaniamo comunque in questo tipo di coefficiente. Per quanto riguarda appunto questo aspetto, se andate alla pagina dopo, tra i tanti interventi, che sono inseriti all'interno di questa parte di investimenti, appunto, è il trattamento di flottazione e modifica del sistema di disinfezione di Valmadrera, un'opera importantissima da 12.000.000€ della quale siamo sempre stati edotti che andava fatto, il problema è che negli ultimi anni ci sono state delle introduzioni a livello normativo, che ci impongono di non più procrastinare questo intervento, ma di renderlo come un intervento necessario e a breve termine. Perciò vedete che è stato, diciamo nel 2025 trovate 50.000€ che sostanzialmente è per la progettazione, nei tre anni successivi, appunto l'investimento di 2, 5 e 5.000.000 che fanno 12.000.000€ di investimento complessivo. E poi, oltretutto, per quanto riguarda l'emergenza idrica, appunto sotto c'è spiegato questa nuova introduzione di normative che sono state fatte e che impongono appunto l'accorciare i tempi di non procrastinare più quest'opera che va a integrarsi benissimo col raddoppio del Brianteo che stiamo già effettuando da diversi anni. Per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema fognario, sostanzialmente quello che ci viene chiesto è quello di regolarizzare gli scolmatori all'interno del nostro sistema. Questo cammino è già iniziato con la Provincia siamo già sollecitati, appunto dalla Provincia in questo, l'obiettivo diventa più sfidante, perciò noi abbiamo pensato con Lario Reti Holding di aumentare appunto queste regolarizzazioni, dove gran parte del lavoro è anche burocratico, oltre che realmente, diciamo sul territorio. Se guardate a pagina dopo l'M4, noi siamo classificati come E, dopo se avete delle domande tecniche, l'obbiettivo per il prossimo biennio è passare in classe D, che è la revisione dell'ampiezza delle classi, perché anche qua, come vi avevo detto c'è stata una revisione delle classi di appartenenza, ci fa partire appunto da un D sotto, vedete, ci fa rimanere in tale posizione. Per quanto riguarda il piano di riassetto delle fognature e degli scolmatori a pagina dopo, è quello di cui vi avevo parlato poc'anzi, dove praticamente si aumentano tutte queste regolazioni e sotto potete trovare un aspetto che ha, diciamo, caratterizzato molto questo piano nei prossimi anni, perché come sapete bene stiamo facendo tutti i piani idraulici fognari di tutto il territorio. All'avanzare di questi piani emergono tutte delle nuove necessità. Le nuove necessità di aggiornamento delle reti, tante vetuste, tante superate, che necessitano appunto di mettere a disposizione molti più soldi. Inizialmente ce n'erano 150.000.000€ a disposizione per questi tipi di investimenti, se guardiamo dalle necessità emerse, li raddoppiamo in base anche alla vita utile dei sistemi. Il presente piano conferma comunque il valore degli investimenti di adeguamento rinnovo della rete

fognaria complessivi di circa 120.000.000, comunque coerente con la vita utile e presunta delle reti. In ogni caso in futuro bisognerà pensare a maggiori investimenti in ogni caso, perché le reti invecchiano e in ogni caso sono molte, molte obsolete, che vanno comunque aggiornate. Per quanto riguarda lo smaltimento dei fanghi in discarica, ci attestiamo nella classe A e rimaniamo comunque all'interno della classe A, questa, nonostante potete andare a pagina dopo la ricalibrazione delle varie reti. Per quanto riguarda la qualità dell'acqua depurata arriviamo a un aspetto fondamentale anche diciamo il coefficiente M6, anche qua è stata cambiata un po' la valutazione delle varie classi. Non vi sto adesso a spiegare però ha dato un'uniformità a tutto il territorio italiano sulle varie... sui vari obblighi e vari, diciamo aspetti da conseguire. Noi ci attestiamo in classe D e per il prossimo comunque biennio puntiamo a rimanere in classe D, in modo tale che i gestori possano essere valutati su tutta questa metrica unica come vi avevo spiegato prima. Il piano di miglioramento delle acque scaricate potete andare alla pagina successiva, ve la descrivo brevemente, l'anno scorso abbiamo avuto sostanzialmente problemi su quattro depuratori, Colico e Mandello dove sono stati conclusi degli interventi, perciò dovrebbero essere risolti anche le problematiche, a Premana c'è stata un'introduzione di un nuovo parametro sull'azoto, se non mi sbaglio. Questo ha praticamente portato a dei problemi a livello di scarichi, quali però pensiamo che con nuovi interventi siano risolti. Il vero problema che va affrontato è Verderio, dove c'è un problema strutturale del sistema che va affrontato con tre lotti di intervento differenti e ultimo, ma non per ultimo, il depuratore da 180.000 abitanti equivalenti della fascia centrale della nostra Provincia, per il quale appunto stanno proseguendo tutte le varie fasi, anche a livello di progettazione, si sta valutando con la Provincia stessa, diciamo la metodologia da portare avanti appunto per l'approvazione delle varie fasi progettuali. Il depuratore di Verderio a tutti gli effetti si inserisce nel piano delle opere strategiche di Lario Reti, soprattutto riguardante appunto la depurazione, dove abbiamo l'adeguamento dell'impianto di Verderio, il primo lotto pari a 3 milioni e mezzo di euro, la bonifica della Cava dei Grilli presso l'impianto di depurazione a Verderio pari a 2 milioni e mezzo di euro e praticamente il terzo lotto, l'adeguamento dell'impianto, pari ancora circa a 4.600.000€. Perciò un importante investimento appunto per sistemare questo depuratore. Con degli interventi che vanno anche oltre, sotto potete vedere, oltre al 2024, insomma, cioè praticamente la tempistica comunque diventa strategica perché è a lungo termine, non più solo a breve termine come era vista precedentemente. E sotto potete vedere appunto il cammino per quanto riguarda i depuratori di Lecco della fascia centrale, insomma previsto per i prossimi anni, soprattutto a medio lungo termine, perché anche le tempistiche di progettazione, acquisizione aree comunque comporteranno delle tempistiche che sono note coerenti comunque alle normative. Terminati gli interventi sui depuratori più grandi, più importanti, si prevede appunto di dare attuazione alle disposizioni regionali su anche quelli più piccoli di depuratori. Andare anche a intervenire su quelli che hanno, diciamo, quei periodi di utilizzo più importante nelle fasce turistiche, ecco dove, magari d'estate oppure d'inverno, si hanno aumenti importanti di persone, ecco. Continua comunque il piano di razionalizzazione del sistema depurativo con la dismissione del depuratore di Imbersago, di Dorio e di Valvarrone e dentro un triennio di altri due impianti minori nel Comune di Colico, come denominati Pipe e Olgiasca. Sotto vedete gli interventi nella tabella previsti dal 2024 al 2029. Se vorrete poi questa tabella la potete acquisire per vedere tutti i dettagli, però sono davvero tanti, capito gli interventi perciò risulta anche un po' difficile presentarmi. Per quanto riguarda il coefficiente nuovo M0, resilienza idrica, praticamente è il rapporto tra il consumo di acqua effettivo e la disponibilità di acqua, la quale deve essere il doppio di quella che viene utilizzata. La nostra Provincia è comunque una Provincia che ha disponibilità di acqua, con tutto il piano di riduzione perdite che stiamo facendo, comunque anche lì diciamo che il lavoro che viene svolto porterà comunque beneficio nelle riserve idriche e nel loro utilizzo, ecco. La nostra Provincia comunque, alla pagina dopo, rimane ricca di acqua, comunque gli interventi sono identificati alcuni interventi per rispettare appunto l'elemento sfidante del nuovo metodo, che è l'acquisizione di alcuni pozzi dismessi che potranno rendere disponibile maggiore acqua al nostro territorio, ecco. Abbiamo poi l'indice di sostenibilità

ambientale. Questo comporterà una premialità se rispettato. Il principale intervento finalizzato al riutilizzo dei reflui depurati è infatti subordinato alla concessione di un'agevolazione. Insomma è la cartiera di Calolziocorte, un progetto di cui sapete bene che stiamo portando avanti in modo tale di poter utilizzare l'acqua ad oggi trattata dalla cartiera e poi messa nell'Adda per poterla portare al depuratore di Calolzio e creare biogas. Perciò l'investimento non viene fatto solo sulla rete ma anche sul depuratore in modo tale che lo si efficienti e lo si renda capace di trattare questa acqua e creare appunto il biogas. Perciò un vantaggio da parte del privato perché riutilizza l'acqua che, a tutti gli effetti, andrebbe rimandata nel sistema, scusate, ma nel contempo anche un grandissimo vantaggio dal punto di vista ambientale, dove in poche parole, non emettiamo più l'acqua nel fiume, ma la mettiamo più a valle, con trattamenti decisamente migliori rispetto a quelli che vengono fatti comunque da un ente privato, perché ha dei vincoli più importanti, un depuratore pubblico, un depuratore come il nostro, rispetto che ha un piccolo depuratore. Perciò un miglioramento anche dal punto di vista ambientale. Per quanto riguarda la pagina dopo, la sostenibilità energetica, come vi dicevo e vi spiegavo prima l'installazione di fotovoltaico che stiamo effettuando e che faremo in molte zone del nostro territorio e anche il raddoppio del Brianteo che appunto raddoppiando la linea consumeremo molta energia elettrica. Perciò contiamo questo indicatore di rispettarlo grazie a questi due punti fondamentali. Lo sviluppo del nuovo piano degli interventi, cosa porta? Porta a questa tabella che vedete, dove si ha il periodo, diciamo di investimenti che arriva al 2045. La proposta dell'MTI4 è pari a 598.000.000€ del MTI3 di 507. Praticamente grazie a tutti questi investimenti, ma anche e soprattutto agli elementi sfidanti che ci ha posto Arera appunto, si ha un aumento del complessivo degli investimenti di 91.000.000€. Nel sestennio regolatorio di cui stiamo trattando e parlando, vedete in alto a sinistra 31.000.000€, compreso il completamento del progetto di riduzione perdite del PNRR, l'adeguamento del potabilizzatore delle acque di Valmadrera e la prosecuzione del piano di razionalizzazione del sistema depurativo. Lo sviluppo del nuovo piano tariffario, come potete vedere questa è la curva degli aumenti che previsti dal nuovo piano tariffario, in blu è quello che andiamo ad approvare stasera, in verde era quello precedente. Soprattutto bisogna notare che in quello precedente e anche in altri, a breve termine diciamo, erano creati degli aumenti di tariffa per poi scendere e poi invece trovarsi a dover ancora affrontare la realtà che è quella di necessità di investimenti, che non è che decidiamo noi ma che ci vengono posti e portati, appunto dal sistema di Arera. Il nuovo metodo... pagina dopo, del piano tariffario recepisce anche tutti gli aumenti che ha avuto in questo biennio, nel biennio precedente, insomma, Lario Reti Holding, di cui abbiamo già discusso e già parlato, che si valorizzano circa in 25,3 milioni di euro che devono essere recuperati in sei anni. Questo appunto porterebbe, se applicato solamente questo al 28,2% di aumenti in quest'anno solare, secco, pulito per riuscire a recuperare le spese. Arera però non permette questo, permette e obbliga di rimanere in determinati limiti in determinati vincoli che al massimo per il nostro posizionamento è del 9,95% annuo. Alla pagina successiva trovate poi un po' la conclusione del cammino che abbiamo fatto, quello di cercare di non andare a impattare sulla popolazione, ma di creare un sistema di aumento tariffario che rimanga sostenibile dagli utenti stessi, in modo tale che si riescono a finanziare le opere, si riescono a recuperare questi crediti maturati verso Lario Reti Holding, ma allo stesso tempo non si vada troppo a incidere sui cittadini. Come potete vedere sono state fatte tantissime simulazioni in poco tempo, ce ne sono altre oltre a queste. Quello che abbiamo previsto è quello del 6% nel prossimo biennio e nel 2026 il 6%, nel 27 il 5, nel 28 il 5, nel 29 il 5. Questo però non è un dato così estemporaneo. Anche Lario Reti Holding, come sapete bene, ha fatto in questi ultimi due o tre anni dei piani finanziari e dei piani industriali in cui arrivava comunque già a simulare questa situazione, perché appunto recepiva in modo più veloce tutti quei cambiamenti che avvenivano a livello generale, come l'aumento dell'energia elettrica, l'aumento del gas, perciò loro non attenendosi a un piano regolatorio, diciamo che le tempistiche erano più snelle, insomma, piani approvati anche dai soci di Lario Reti Holding. Perciò non è che noi siamo qua a provare qualcosa di diverso, a portarvi qualcosa di diverso di quello che si

è discusso fino a oggi, insomma. Vorrei solo fare un piccolo appunto, non abbiamo avuto tempo di inserirlo ma ve l'abbiamo già raccontato che ci sono appunto tutti quei bonus per le classi e quelle persone diciamo con problematiche perciò a livello economico andiamo incontro, tutti insieme a coloro che hanno, diciamo, determinati fasce di reddito, perciò abbiamo il bonus Arera, il bonus di Lario Reti, un altro bonus che abbiamo messo a disposizione che non vengono neanche tutti utilizzati alla fine dei conti. Questo perché appunto cerchiamo di andare incontro tutti insieme alle fasce più deboli. Io vorrei approfittare, dopo vi lascio la parola a voi, per ringraziare alcune persone che hanno collaborato in questi anni con l'ufficio d'ambito, naturalmente il Vicepresidente Montanelli Giovanni, poi Combi Davide, Casiraghi Valentina e Bonfanti Chiara, che sono i tre Consiglieri che allo stato attuale sono decaduti dal nostro Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente del comitato di controllo di Lario Reti Holding, Marta Comi e Panzeri Massimo, i Presidenti dei Sindaci che è Artusi che non è presente stasera e la Chiara Narciso. Ecco tutte queste persone, comunque che hanno lavorato con noi per essere qua oggi. Adesso lascio la parola a voi. Anche gli uffici, naturalmente Arera e alla Presidente scusate, all'Arena e tutti gli altri uffici dell'ATO che hanno collaborato per arrivare alla predisposizione tariffaria. Grazie.

Presidente Alessandra Hofmann: Grazie, grazie a voi. Va beh, credo che tutti possiamo associarci, anche perché adesso ci saranno delle nuove nomine negli enti competenti insomma, da fare. Quindi per chi fino adesso è rimasto... insomma è stato in carica, un ringraziamento da parte di tutti e grazie a te Presidente per l'illustrazione. Apro la discussione, prego. Prego Consigliere Lanfranchi.

Consigliere Paolo Lanfranchi: È sostanzialmente una dichiarazione di voto. Riporto anche in Consiglio Provinciale, alcune considerazioni che avevo già fatto nelle varie assemblee che sono state citate. Non è per nulla in discussione, diciamo quanto è stato fatto in termini di investimenti, pianificazione e quant'altro, l'avevo già detto l'altra volta. Avevamo votato a favore, come è stato detto nelle varie assemblee, quasi tutti quelli che hanno avuto un senso di responsabilità che purtroppo è mancato a qualcuno. Ricordiamo che la votazione è stata fatta a pochi giorni dalle elezioni. Secondo me, come avevo detto in quella sede, un Amministratore deve prendersi anche la responsabilità di decidere un aumento tariffario, quando è necessario, per fare degli investimenti e delle opere come quelle che ci sono state raccontate nelle varie sedi anche questa sera. Riporto delle richieste, che sono sempre quelle alla fine, il metodo di comunicazione di quanto viene fatto, che va sicuramente migliorato, secondo me, se non altro per permettere agli Amministratori, che sono quelli poi che prendono queste decisioni anche un po' scomode, devono avere gli strumenti per dare le risposte ai cittadini che non chiedono tanto sulle grandi opere, sul depuratore, su tutto quello che ci è stato raccontato, appunto, ma chiedono delle risposte in merito al proprio paese, no? Un po' di tempo fa anche Lario Reti Holding c'era stato promesso di avere una pianificazione anche a lungo termine. Cioè, se c'è un'opera da fare in un paese che verrà fatta dopo dieci anni, noi dobbiamo essere in grado di dire verrà fatta dopo dieci anni. Mi rendo conto che è difficilissima questa cosa, perché comunque, diciamo, i lavori in campo sono tanti, no, li abbiamo visti anche stasera, però mi sento di sottolinearlo, anche all'interno del Consiglio Provinciale, perché è importantissimo. Noi siamo qua a rappresentare i Comuni della Provincia e mi sento di portare l'istanza di me stesso innanzitutto, ma anche di tanti nostri colleghi che appunto portano queste necessità. E l'altra questione è legata un po' a questo, no, avendo la programmazione, uno non si trova a dover fare ragionamenti negli ultimi giorni per decidere cosa votare e anche se andare o meno alla riunione, mi vien da dire, ma sostanzialmente uno ha tempo di ragionarci, sa cosa viene fatto nel corso degli anni e vota con coscienza di causa. Questa sera naturalmente voteremo a favore. Grazie.

Presidente Alessandra Hofmann: Grazie a lei. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Ghislandi.

Consigliere Giovanni Ghislandi: Sì, riprendo una parte espressa dal Consigliere Lanfranchi, cioè con la delibera... un piccolo passo indietro, un ringraziamento a tutti voi e mi permetto di ringraziare anche i Sindaci che comunque in data 5 Giugno hanno... si sono assunti le loro responsabilità. E a me sembra anche poi un segno di maturità politica il fatto di dire che se bisogna compiere dei passi li si fa a prescindere dai tempi, in questo caso elettorali e quindi l'augurio, insomma, che si prosegua positivamente su questa strada. Volevo dire rispetto ai cittadini, con la delibera diciamo assunta in sede ATO e poi che verrà assunta questa sera, si ha un quadro anche definito per gli anni a venire rispetto alle tariffe, cioè a ciò che si chiederà al singolo cittadino, alla singola famiglia, alla singola impresa, soprattutto, mi permetto di dire, anche a quelle entità definiamole condominiali, laddove, insomma, le notizie che mi giungono sono spesse volte di assemblee condominiali dove a fronte dei condomini che si lamentano per le loro perdite e i loro problemi, poi è facile anche prendersela con gli aumenti tariffari decisi e soprattutto che vengono motivati anche in misura molto estemporanea. Quindi a me pare sia utile, come diceva già il Consigliere Lanfranchi, far passare a livello meramente comunicativo la bontà del piano di investimenti, la loro necessità, la prospettiva di lungo periodo. Io appartengo a quella generazione di Amministratori che una ventina d'anni fa si sono trovati davanti un sistema completamente bloccato, bloccato a livello tariffario, bloccato a livello di scelte di investimento, una frammentazione societaria. A me fa piacere adesso che comunque, a fronte anche di sacrifici che si richiedono a livello economico alle famiglie, ai cittadini, alle imprese, ci sia una prospettiva di grossi investimenti sul territorio che daranno senz'altro i loro frutti. Pensiamo alla razionalizzazione e depurazione che vedevo il mio Comune, peraltro interessato da lavori proprio in queste settimane e mi permetto anche di dire che le cose stanno procedendo a spron battuto, veramente in maniera positiva notiamo. E quindi ecco, se ci fosse la possibilità per così dire, di comunicare in maniera più possibile completa ed esaustiva che si aumento tariffario, ma perché? Per quale ragione? Grazie. Voterò a favore.

Presidente Alessandra Hofmann: Grazie Consigliere Ghislandi. Prego Consigliere Simonetti.

Consigliere Stefano Simonetti: Grazie Presidente. Buenasera a tutti. Il mio intervento non è tanto per questioni di voto che poi farà il nostro capogruppo, ma per chiedere un paio di cose al Presidente, legato a una questione che aveva visto un po', come dire, attore, questo Consiglio nella passata legislatura, quando io avevo la delega all'ambiente, e legato ad una sentenza su un'ordinanza ingiunzione dove la Provincia fu dichiarata soccombente per la mancanza sostanzialmente di un quadro chiaro di titolarità sull'ultimo tratto, in quel caso era uno scarico a Lecco che scaricava nel lago delle acque, diciamo diversamente colorate e che poi vide l'ordinanza ingiunzione della Provincia e Provincia soccombente. Quindi, Presidente su questa cosa abbiamo fatto anche delle riunioni e quant'altro, le chiedevo sulla mappatura delle acque bianche su quel percorso, penso condiviso da penso tutti i Sindaci o la stragrande maggior parte, a che punto siamo, se quei lavori che si ipotizzano da un lato per la mappatura che mi sembra sia già in corso, ma poi per tutto lo scenario successivo legato proprio alla gestione, cosa hanno deciso i Comuni, se portarlo in tariffa, se fare evidentemente dei conferimenti di tipo Comune per Comune. Quindi un aggiornamento le chiedo su questa tematica importante, perché tutti parliamo di ambiente, ma se poi quando la Polizia Provinciale, il settore ambiente fanno una sanzione e soccombiamo in tribunale perché c'è poca chiarezza sulla titolarità, insomma non va bene. Colgo l'occasione per dire bene quei lavori sulla cartiera, Presidente, avanti così. Io penso di aver fatto almeno dieci segnalazioni sulla cartiera di Calolziocorte. Non mi nascondo. Non solo io le ho fatte, mi hanno sempre detto che è tutto regolare. Se lei va sul fondo del bacino di Olginate ci trova parecchia roba che la Provincia dice sia regolare, ma le posso garantire che non è uno scarico naturale quello che c'è. Quindi benissimo, questo aspetto, è un passo avanti. Ho letto per quanto riguarda i 180.000 abitanti equivalenti e ringrazio anche il

Vicepresidente Montanelli che è qua questa sera. Noi come fruitori del lago diciamo avanti tutta con quel depuratore perché è veramente la soluzione a tanti problemi della nostra Provincia. Ma quando diciamo avanti tutta diciamo avanti con convinzione perché questo è veramente un passaggio importante e fondamentale. Chiudo, dicendo che non sono tutte rose e fiori nel nostro territorio, eh. Va bene i ringraziamenti, le belle cose, siamo tutti contenti, ma non è che andiamo benissimo nel nostro territorio. Non so se ieri o oggi, in questi giorni è uscito un rapporto di Goletta Verde, ecc. insomma, leggo solo alcuni esempi. Foce Esino fortemente inquinato, torrente Meria fortemente inquinato, torrente Caldono fortemente inquinato, Gallavesa fortemente inquinato. Quindi lavoro ce n'è da fare tanto. Io sono d'accordo chiaramente con questa delibera, le chiedo un aggiornamento su tutto il discorso acque bianche, soprattutto per un motivo, non diamo uno scudo e come dire, un pretesto, una motivazione di ricorso a coloro i quali non rispettano le regole, ecco. Grazie.

Presidente Alessandra Hofmann: *Grazie a lei. Prego Consigliere Mastroberardino.*

Consigliere Fabio Pio Mastroberardino: *Sì, buonasera. Come prima cosa un ringraziamento vero a tutti quelli che hanno lavorato, in particolar modo al Presidente Bonaiti, per la spiegazione devo dire, anche perché in questi mesi siamo stati costantemente aggiornati, quindi non siamo arrivati qui oggi, oltre alla capigruppo ci sono stati vari passaggi, anche personali, di informazione a riguardo e quindi grazie perché è il modo giusto di procedere. Mi sento anche, diciamo a nome del capogruppo della maggioranza, di ringraziare per le dichiarazioni di voto che ho sentito prima da parte della minoranza perché, come è avvenuto per buona parte dei Sindaci, il buon senso e la logica di ciò che è utile per il territorio ha superato, diciamo, il fatto che si poteva anche cavalcare questa cosa da altri punti di vista e quindi grazie. È ovvio che come Amministratori locali votare un aumento delle bollette, può non sembrare simpatico però effettivamente spiegando che poi non è legato solo al grande depuratore di Lecco, ma ci sono un'infinità di operazioni, infinità di obiettivi che porteranno, stanno già portando e porteranno a un miglioramento del servizio per tutti, è ovvio che questo è il messaggio da veicolare. Quindi ovviamente il nostro voto sarà positivo e grazie ancora.*

Presidente Alessandra Hofmann: *Grazie a lei. Presidente vuole rispondere rispetto alle sollecitazioni del Consigliere Simonetti?*

Presidente Azienda Speciale provinciale "Ufficio d'ambito di Lecco" Marco Domenico Bonaiti: *Sì, prima cosa volevo ringraziare il Consigliere Lanfranchi perché la presentazione di stasera mi è stata ispirata proprio da lei. Stasera penso che tutta la presentazione è stata impuntata sugli investimenti e non su tutto il resto che abbiamo affrontato insieme. Perciò questo penso che sia il primo passaggio già da stasera fondamentale, per quanto, almeno da parte mia, solleciteremo, come ha consigliato lei anche tutti gli altri di approntare così le varie problematiche. Per quanto riguarda la mappatura delle acque meteoriche, lo scorso anno, come vi è stato già detto, è stato data la possibilità da Arera di inserire all'interno della tariffa alcune spese, non tutte le acque meteoriche, però alcune spese relative alle acque meteoriche. Perciò è stato deciso, per fare dei passi avanti, di inserire dentro la compartecipazione per la mappatura idraulica di tutte le fogne bianche presenti sul territorio. Che cosa vuol dire questo? Non semplicemente vedere pozzetti dove sono posizionati, come stanno facendo oggi, ma quella di capire appunto le necessità di manutenzione delle reti ordinarie straordinarie e tutto quello che ne deriva. Perché in questo momento se Lario Reti Holding prendesse la gestione delle reti meteoriche senza conoscerle non sarebbe nemmeno a conoscenza di tutti quei tipi di investimenti che servono alle stesse. I budget da mettere a disposizione si può desumere oggi cosa costa pulire le fognature e pulire i tombini, ma gli investimenti ad oggi è un lato oscuro che nei prossimi due anni speriamo un po' di iniziare a derimere, come stiamo facendo appunto con le reti fognarie, perché man mano viene fatta la mappatura idraulica, man mano si capiscono le necessità di*

investimento. E un altro aspetto fondamentale sono le video ispezioni. Ha detto... oggi siamo stati anche noi alla conferenza della Goletta a Bellano, appunto e un passo fondamentale è quello che è partito appunto dal Comune di Colico, una necessità di andare a controllare tutte quelle fognature bianche dove ci sono delle infiltrazioni dovute a case, a immobili realizzate in modo sbagliato, magari per degli errori realizzati e fatti male. Perciò qua abbiamo inserito in questo piano tariffario la compartecipazione al 50% delle video ispezioni delle reti richieste dai Comuni. Perciò un'importante passo per andare a sistemare tutte quelle situazioni che ha poc'anzi citato anche lei, ecco. Grazie.

Presidente Alessandra Hofmann: *Bene. Pongo quindi in votazione la delibera. Chi è favorevole? Vi ringrazio. Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Grazie.*

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n.12 favorevoli, n.0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 12 i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione, ai sensi dell'art. 3 della l. 241/1990.
2. Di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito, la Deliberazione n. 12/24 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco avente oggetto: "*Predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa la quarto periodo regolatorio 2024-2029 nell'osservanza del metodo tariffario idrico approvato dall'ARERA con deliberazione n.639/2023/R/IDR*" con i relativi allegati (Allegati 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 3c, 5 e 6) come richiamati nelle premesse.
3. Di demandare al Dirigente Responsabile della Direzione Organizzativa VII l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line della Provincia di Lecco.

Con successiva e separata votazione, con voti n. 12 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 12 i Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 al fine di consentire all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco di procedere all'immediata adozione dei provvedimenti necessari per garantire la prosecuzione dei Servizi senza soluzione di continuità.

Letto, confermato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
ALESSANDRA HOFMANN

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n. 267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.